



**Settimanale di notizie dal mondo farmaceutico**

*Organo ufficiale della Federfarma*

## **RECENSIONI**

**(redazione Federfarma)**

### **UN LIBRO DI RAIMONDO VILLANO**

*Memoria, storia e arti sanitarie*

E' stato presentato a Roma, presso la Norman Academy, il libro "Il tempo scolpito nel silenzio dell'eternità. Riflessioni sull'indagine diacronica per la memoria dell'homo faber" di Raimondo Villano, storico dell'arte sanitaria, saggista e farmacista nobile collegiale. L'opera svolge un'analisi del ruolo fondamentale della memoria e dei paradigmi metodologici e tecnici delle scienze sociali, riconnettendo le tematiche più generali ai loro peculiari sviluppi sul senso e il significato delle arti sanitarie. Il volume ha ottenuto il patrocinio della Pontificia Accademia Tiberina, dell'Accademia di Storia dell'Arte Sanitaria, del Nobile Collegio Chimico Farmaceutico, dell'Accademia Europea per le Relazioni Economiche e Culturali e della Norman Academy.

**n. 38 - 22 ottobre 2010**

**29**

a cura di NURA KORSCH



## IL TEMPO SCOLPITO NEL SILENZIO DELL'ETERNITÀ

Raimondo Villano  
Edizioni  
Chiron Foundation  
Pagine 124 – s.p.

Il nuovo libro di Raimondo Villano, dal titolo “Il tempo scolpito nel silenzio dell’eternità”, parte da riflessioni generali per individuare poi il valore della storia sanitaria e ad analizzarne le potenzialità nella formazione etico professionale. Storia sanitaria – secondo Villano – che oggi può essere fruita in modo efficace, grazie a un

equilibrato mix tra strumenti divulgativi tradizionali e le piattaforme integrate messe a disposizione dalle nuove tecnologie. L’autore, farmacista, studioso e accademico Tiberino, vanta già una nutrita bibliografia: ha pubblicato, tra gli altri, numerosi volumi scientifici e di storia della farmacia.

■ cultura ■

IN LIBRERIA

## Il tempo scolpito nel silenzio dell'eternità



RAIMONDO VILLANO,  
EDIZIONI CHIRON FOUND., TORRE  
ANNUNZIATA (NA), 2010, PP.128, € 40,00

*Il tempo scolpito nel silenzio dell'eternità. Riflessioni sull'indagine diacronica per la memoria dell'homo faber* viene ad arricchire la vasta e composita bibliografia di Raimondo Villano, autore di oltre 20 libri e più di 30 opere multimediali ed e-book su tematiche socio-culturali, professionali, storiche e scientifiche.

Volume snello come numero di pagine ma di elevato peso specifico, questo lavoro, spiega l'autore "scaturisce da un particolare coacervo di elementi correlati alla mia condizione di cultore di storia, di cattolico giovanita, di

Professionista sanitario e di cittadino socialmente impegnato in una Nazione splendida sia pur nella sua evidente complessità".

Nell'opera, che si compone di due parti ben distinte, ma collegate nell'unità di fondo, da uno sviluppo di riflessioni generali si giunge ad individuare le valenze della storia sanitaria e a esaminarne le potenzialità nella formazione etico-professionale e a evidenziarne una fruizione ottimale, sinergica con gli strumenti tradizionali, avvalendosi di piattaforme integrate delle nuove tecnologie.

Nella Parte prima vengono approfonditi aspetti, peculiarità e problematiche relative al senso baricentrico della storia, giungendo a porre deduttivamente in opportuno risalto il dovere culturale, sociale escientifico della memoria. Successivamente si sviluppa un'analisi sul ruolo fondamentale della memoria quale elemento rilevante di identità collettiva, sul senso della memoria nelle arti sanitarie, sull'essenza e la logica della sottrazione dei fatti all'oblio e sulla sede delle Epifanie divine nell'intreccio fra tempo ed eternità.

La Parte seconda affronta invece i paradigmi metodologici e tecnici delle scienze storiche, la concettualità e la metodologia nell'approccio alla storia, l'euristica della storiografia della scienza, gli approfondimenti inerenti la storia dell'arte sanitaria e, in particolare, gli aspetti relativi all'archiviazione storica e la gestione della musealità, nonché vari approfondimenti sulle valenze dell'uso delle tecnologie informatiche per migliorare lo studio ed esaltare la diffusione della storia sanitaria.

ANNO XXVIII n. 3 Dicembre 2011

## ATTI E MEMORIE



### RIVISTA di STORIA della FARMACIA

Pubblicazione quadrimestrale dell'A.I.S.F.

Direttore responsabile: Antonio Corvi

Poste Italiane S.p.A. – Spedizione in abbonamento Postale – 70% – DCB BL – Iscrizione Tribunale di Belluno n. 14/2000

#### RECENSIONI

Raimondo Villano **“Il tempo scolpito nel silenzio dell’eternità. Riflessioni sull’indagine diacronica per la memoria dell’Homo faber”**. Napoli, Chiron, (ISBN 978-88-90423536, LCC BH 81-208; CDD 177 VIL tem 2010, 1<sup>a</sup> ed. gen. 2010; 1<sup>a</sup> rist. mar. 2010; 2<sup>a</sup> rist. set. 2010, 3<sup>a</sup> ristampa nov. 2011), pp. 126 illustrato, euro 38,00.

Si tratta di un “agile” volumetto che si distingue sia per consultabilità ed eleganza che per le scelte iconografiche, invero raffinatissime. Composto di due parti ben distinte e pur collegate nell’unità dell’idea di fondo, affronta l’arduo compito di accostare due ambiti disciplinari e scientifici tradizionalmente differenziati sia nell’interna strutturazione che nelle finalità conoscitive: la Storia e l’Informatica. Lo scopo dell’accostamento è di ordine pratico-operativo, che, senza compromettere l’autonomia di entrambe le discipline e senza intaccarne gli statuti né alterarne le interne logiche, dispone le potenzialità dell’una (l’informatica) al servizio dell’altra (la storia) per dilatarne e potenziarne l’ampiezza degli orizzonti conoscitivi e per accrescerne la carica pedagogica. Alla base o alla radice di siffatta operazione, complessa e ardita al tempo stesso, v’è la ferma fiducia che la differenziazione delle “due culture”, tema dominante nella seconda metà del secolo scorso, recensioni sia destinata a lasciare il posto ad una auspicata integrazione in un “sapere”, nuovo e antico al tempo stesso, che pare profilarsi all’orizzonte non troppo lontano del tormentato nostro presente. All’attesa, ancora piuttosto smarrita e confusa, di un tale avvento sembra alludere persino il titolo del libro: “Il tempo scolpito nel silenzio dell’eternità”, dove l’immagine del tempo che faticosamente scolpisce i propri segni sulla sconfinata lastra dell’eternità non riesce neppure a scalfire, di essa, l’intatto e assorto silenzio. E così si ricompono, per noi uomini, il mistero del rapporto tempo-eternità. Allora: ha un senso il generoso sforzo dell’autore di richiamare la nostra limitata intelligenza di mortali a misurarsi ancora con il problema tempo-eternità, se esso problema è costitutivamente al di sopra delle possibilità intellettive dell’uomo? Certamente. Anzi si direbbe che il senso intimo e globale di tutto l’impegnato e impegnativo discorso che fa il Villano consiste proprio nella consapevolezza del limite e nello sforzo di spostarlo ancora più oltre utilizzando gli strumenti della moderna tecnologia. Ed è in questo sforzo che scienza e storia si ritrovano a collaborare al fine di far crescere l’uomo in conoscenza senza peraltro autorizzarlo al folle volo di Ulisse oltre le colonne d’Ercole della sua finitezza. La lunga e articolata riflessione sulla storia, sul suo senso e sui suoi fini è alimentata e

sostenuta da una valida documentazione e da autorevoli riferimenti, ma non è fine a se stessa, perché è volta alla prospettiva, più limitata, dell'arte sanitaria e, più precisamente, della storia della farmacia, di cui l'autore è appassionato cultore. Dall'affermazione dell'opportunità e dell'utilità di conoscere il passato per meglio vivere il presente e per più consapevolmente preparare l'avvenire deriva, come logica conseguenza, l'individuazione dell'informatica come la tecnica che oggi consente di ampliare straordinariamente, di facilitare, arricchire e diffondere i segni e le testimonianze del passato a tutto vantaggio sia dell'arricchimento culturale del presente che della propiziazione d'un più largo orizzonte conoscitivo per il futuro. E con in più i vantaggi offerti dallo strumento informatico, che consente di superare ed eliminare le due grandi difficoltà che hanno fino ad ora limitato le possibilità operative dell'uomo: gli ostacoli del tempo e dello spazio. Non è certo la conquista dell'onnipotenza, che appartiene soltanto a Dio, ma è un gigantesco passo avanti fatto dall'uomo nella graduale ma infaticata marcia di avvicinamento al "gran mare dell'Essere" supremo. Ed è merito di Raimondo Villano averlo intuito e fatto oggetto della propria ricerca. Il libro approfondisce aspetti, peculiarità e problematiche relative al senso baricentrico della storia, giungendo a porre deduttivamente in opportuno risalto il dovere culturale, sociale e scientifico della memoria; successivamente sviluppa un'analisi sul ruolo fondamentale della memoria quale elemento rilevante di identità collettiva, sul senso della memoria nelle arti sanitarie, sull'essenza e la logica della sottrazione dei fatti all'oblio e, infine, sulla sede delle Epifanie divine nell'intreccio fra tempo ed eternità. Sviluppa, inoltre, i paradigmi metodologici e tecnici delle scienze storiche, la concettualità e la metodologia nell'approccio alla storia, l'euristica della storiografia della scienza e si sofferma, poi, sugli approfondimenti inerenti la storia dell'arte sanitaria e, in particolare, sulle necessità della sua diffusione e sulle valenze dello studio della storia sanitaria per l'ethos professionale. Per quanto attiene più strettamente allo sviluppo e alla diffusione della storia della farmacia, in effetti, l'autore amico accademico Raimondo Villano, da oltre 25 anni studioso della società globale dell'informazione ed esperto di settore in Organizzazioni non governative internazionali, sviluppa una disamina che, partendo dalla valutazione congiunturale antropologica dell'attuale società globale e crossmediale, considera alcune elaborazioni amministrative specifiche operative dell'Unione Europea e giunge all'opzione di una proposta progettuale di piattaforme telematiche di settore in rete.